

Intestazione dell'Ufficio

telefono / fax / mail / PEC (1)

prot. n. (2)
prot. SDI n. >>> / inch. inf. n. >>>> / altro riferimento (4)

n. portale NDR P2023/..... (3)

Luogo e data

CONTIENE ATTI SOGGETTI A CONVALIDA

arresto/fermo **perquisizione** **sequestro** (5)

- manca la condizione di procedibilità - (6)

OGGETTO: comunicazione notizia di reato ai sensi dell'art. 347 c.p.p.
relazione scritta della notizia di reato ai sensi dell'art. 11 d.lgs. 274/2000 (7)

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI**

PORDENONE

Persona indagata: (8)

.....
cittadinanza: C.U.I.: C.F.
comprende la lingua italiana sì no (lingua parlata

Domicilio dichiarato o eletto presso:

.....

Difensore di fiducia o d'ufficio:

.....

Reato (delitto contravvenzione): (9)

.....

Luogo e data del commesso reato:

.....

Persona offesa: (10)

.....

Avviso ex art. 408 c.p.p. sì no

Domicilio della persona offesa querelante:

.....

Difensore della persona offesa:

.....

Data di acquisizione della notizia di reato:

..... (11)

Persone in grado di riferire:

..... (12)

Eventuali precedenti notizie di reato o procedimenti penali collegati:

..... (13)

Allegati:

..... (14)

ESPOSIZIONE DEL FATTO

..... (15)

RICHIESTE AL P.M.

..... (16)

Firma



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Pordenone

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'UTILIZZO DEL MODELLO DI C.N.R.

1. Premessa

Al fine di razionalizzare e uniformare le forme di trasmissione delle notizie di reato a questa Procura della Repubblica, si invitano le forze di polizia giudiziaria a conformare i propri modelli di c.n.r. alle indicazioni dell'unito modello di c.n.r.

Il modello è stato predisposto sulla base di modelli già in uso a diversi uffici di polizia giudiziaria e dovrà essere utilizzato per la trasmissione di tutte le notizie di reato, sia di competenza del Tribunale, sia di competenza del Giudice di Pace, sia per le notizie di reato a carico di noti, sia per le notizie di reato a carico di ignoti.

Fanno eccezione unicamente le notizie di reato a carico di ignoti per i quali non sussistono possibilità di identificazione (c.d. elenchi ignoti), i quali potranno essere trasmessi in forma ulteriormente semplificata come meglio specificato nelle istruzioni operative per l'utilizzo del portale NDR.

Il modello di c.n.r. è stato pensato non solo per facilitare l'immediata comprensione del fatto ma anche in relazione alle esigenze di compilazione del portale NDR: eventuali personalizzazioni da parte degli uffici sono naturalmente possibili nella misura in cui non sia stravolta la struttura dell'atto e non vengano a mancare gli elementi essenziali.

2. Istruzioni

- (1) Intestazione: ciascun ufficio avrà cura di indicare oltre all'intestazione dell'atto anche i riferimenti telefonici, fax, di mail ordinaria e di posta elettronica certificata in uso all'ufficio stesso.
- (2) Protocollo: si tratta del protocollo interno dell'ufficio.
- (3) n. portale NDR: qui va inserito il numero fornito all'esito della preiscrizione del procedimento nel Portale Notizie di Reato. Si tratta di un numero d'ordine progressivo annuale e su base nazionale del tipo "P2023/402598" per le annotazioni ordinarie o "P2023/402598 URG" per le annotazioni urgenti (relative a c.n.r. contenenti atti soggetti a convalida).
- (4) In questa linea potrà essere inserito un secondo e/o ulteriori numeri di riferimento in uso all'ufficio quali, ad esempio, il protocollo SDI, il numero di inchiesta infortunio, il numero di verbale di prescrizione e altri riferimenti ritenuti utili dall'ufficio.
- (5) Particolare attenzione andrà prestata all'evidenziazione della presenza di atti soggetti a convalida nella c.n.r. e ciò con particolare riferimento alle c.n.r. trasmesse sul canale Atti Urgenti o, in caso di malfunzionamento, anticipate all'indirizzo attiurgenti.procura.pordenone@giustizia.it
Se, invece, la c.n.r. non contiene atti soggetti a convalida, la dicitura andrà rimossa.
- (6) Per i casi di reati procedibili a querela indicare in questa forma l'eventuale mancanza della condizione di procedibilità.
Se, invece, la querela è presente o il reato procedibile d'ufficio, la dicitura andrà rimossa.
- (7) Oggetto: se si tratta di c.n.r. relativa a reati di competenza del Tribunale andrà mantenuta la voce "comunicazione notizia di reato ai sensi dell'art. 347 c.p.p."

Se invece si tratta di c.n.r. relativa a reati di competenza del Giudice di Pace, andrà mantenuta la voce: “relazione scritta della notizia di reato ai sensi dell’art. 11 d.lgs. 274/2000”.

Cancellare la voce che non interessa.

- (8) Indicare negli appositi campi le generalità complete della persona indagata (ove già compiutamente generalizzata), la cittadinanza, il CUI se esistente, il codice fiscale, l’eventuale dichiarazione o elezione di domicilio (anche eventualmente informatico) e l’eventuale nomina del difensore di fiducia o d’ufficio.
Per il caso di c.n.r. a ignoti, andrà indicata unicamente la dicitura: “PERSONA INDAGATA: IGNOTI” o “PERSONA INDAGATA: IDENTIFICABILE”.
- (9) Indicare le norme di legge che si assumono violate in forma sintetica (es. artt. 610 e 582 c.p.), specificando se trattasi di delitto o di contravvenzione.
- (10) Indicare, oltre alle generalità della persona offesa e all’eventuale nomina di un difensore da parte di quest’ultima, se alla persona offesa sia stata già fornita l’informativa di cui all’art. 90 bis c.p.p. (da rendersi alla persona offesa – querelante/ denunciante all’atto della formalizzazione della denuncia/querela).
- (11) In questo spazio andrà indicato se la notizia di reato sia stata acquisita mediante denuncia, querela o d’iniziativa (es. a seguito di sopralluogo) e in quale data.
- (12) Indicare sinteticamente le persone in grado di riferire in ordine ai fatti di causa: operanti e persone informate sui fatti (specificando se siano o meno state sentite a sommarie informazioni).
- (13) Indicare il numero di RGNR e il nominativo del PM assegnatario, se conosciuti, di eventuali procedimenti penali collegati e/o il numero di protocollo e di annotazione preliminare di eventuali CNR collegate già trasmesse alla Procura e delle quali non si conosca il numero di iscrizione nel relativo procedimento penale.
- (14) Elencare in forma sintetica e ordinandoli con un numero progressivo gli allegati alla c.n.r.: si richiede di assicurare la corrispondenza tra la presente elencazione e l’inserimento degli allegati nell’annotazione preliminare.
- (15) Spazio a forma libera nel quale sinteticamente esporre, in forma chiara e precisa, gli elementi essenziali del fatto e gli altri elementi sino ad allora raccolti, indicando le fonti di prova e le attività compiute.
- (16) Spazio a forma libera per eventuali richieste investigative (es. tabulati, intercettazioni, decreto di perquisizione ecc.).

Settembre 2023

Legenda delle icone e lettere utilizzate dal sistema "Portale NDR"

ICONE PRESENTI NEL RIEPILOGO DI UNA RICERCA	
	Annotazione aperta da altro utente dell'ufficio in modalità di lettura/scrittura.
	Annotazione in modalità lettura/scrittura.
	Annotazione in modalità sola lettura.
	Annotazione salvata in bozza e disponibile per modifiche e/o aggiunta dati.
	Annotazione spedita dalla Procura competente. Sono stati cancellati tutti i dati sensibile e non è più possibile apportare modifiche.
	Annotazione preliminare inviata ed in transito: non ancora pervenuta alla Procura della Repubblica competente.
	Annotazione preliminare non più in transito, inviata ma non ancora ricevuta dalla Procura della Repubblica; oppure se non relativa ad un atto successivo, ricevuta ed annullata.
	Annotazione preliminare inviata e ricevuta dalla Procura della Repubblica (sarà presente un numero del tipo R0000/00000 che indica il numero di ricevuta)
	Annotazione preliminare rigettata dalla Procura della Repubblica, è presente al portale uno spazio in cui è riportata, se inserita, la motivazione del rigetto. È possibile reinviare la stessa annotazione ma solo alla Procura a cui era stata inviata inizialmente. È possibile, inoltre, allegare nuovi files alla stessa annotazione preliminare.
	Annotazione preliminare inizialmente rigettata dalla Procura della Repubblica, e reinviata alla stessa Procura della Repubblica.
	Annotazione iscritta dalla Procura della Repubblica. Se comunicati sono disponibili il numero di registro di iscrizione e il nome del titolare del procedimento.
	Annotazione contenente files allegati.
	Annotazione scaduta. Avviso automatico del sistema che non comporta compiti specifici.

LETTERE UTILIZZATE NELLA COLONNA "NUM PROCURA" PRESENTE NEL RIEPILOGO DI UNA RICERCA	
R	La lettera R seguita da un numero indica il numero di ricevuta dell'annotazione da parte della Procura competente. Attenzione: l'avvenuta ricezione dell'annotazione non significa che la stessa sia stata iscritta.
N	La lettera N seguita da un numero indica l'avvenuta iscrizione nel registro mod. 21 (Noti)
I	La lettera I seguita da un numero indica l'avvenuta iscrizione nel registro mod. 44 (ignoti)
K	La lettera K seguita da un numero indica l'avvenuta iscrizione nel registro mod. 45 (N.C.R.)
Z	La lettera Z seguita da un numero indica l'avvenuta iscrizione dell'annotazione nel registro mod. 21 Bis (Noti di competenza del Giudice di Pace)

PORTALE NDR

Passaggi necessari per l'attivazione di un nuovo ufficio o per il rinnovo dei certificati

1) Richiesta certificato del referente

Il referente dell'ufficio deve accedere al link:

https://registrazionendr.giustizia.it:8443/rafe/menu.do?command=nuova_richiesta

ed eseguire la registrazione per responsabile ufficio.

Alla casella di posta elettronica indicata durante la suddetta registrazione verrà spedito il certificato.

Installare il certificato eseguendo l'allegato ricevuto (la password del certificato è quella indicata nella pagina di registrazione).

In caso di necessità di contatto rivolgersi all'indirizzo mail marco.summa@giustizia.it

2) Generazione certificati da operatore Il referente deve accedere al link:

<https://registrazionendr.giustizia.it:8443/rafe/adminRA.do>

e generare i certificati per tutti gli operatori che dovranno accedere al portale (eventualmente anche per il referente stesso).

Alla casella di posta elettronica indicata nel suddetto form di registrazione verrà spedito il certificato da operatore per l'accesso al portale.

3) Accesso al Portale NDR: Gli operatori dovranno installare il certificato ricevuto via mail (la password del certificato è quella indicata nella pagina di registrazione).

Per accedere al Portale Notizie di Reato utilizzare il seguente link:

<https://portalendr.giustizia.it:8443/NdrWEB/home.do>

N.B. Se al Portale NDR indicato al punto 3) si accede scegliendo certificato generato al punto 1) si ottiene un errore di connessione al server (Errore di connessione al database. Contattare l'assistenza Tecnica) poiché tale certificato deve essere utilizzato soltanto per generare le utenze di accesso con il link 2) e non per l'accesso al portale.